Conservatorio "Vivaldi": Corso di Laurea in Nuove Tecnologie
Nuove strumentazioni per lo Studio di Musica Elettronica

Il Prof. Matteo Franceschini descrive le attività del Corso

Rinnovato recentemente grazie ad un importante investimento, lo Studio di Musica Elettronica del Conservatorio "Vivaldi" offre agli studenti una strumentazione hardware e software di alta qualità. Tre postazioni fisse ed una portatile, complete di programmi quali Pro Tools, Ableton Live, Csound o Max/MSP e di controller midi, permettono agli allievi di acquisire una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici ed estetici relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché una solida competenza nell'uso delle più recenti strumentazioni elettroacustiche ed informatiche. L'aula è considerata ora non solo un luogo per le lezioni ma anche un vero e proprio Studio al quale gli studenti di musica elettronica possono accedere quotidianamente.

Nel **Corso di Musica Elettronica** viene dato particolare rilievo allo studio del repertorio musicale elettroacustico, storico e contemporaneo, e all'approfondimento delle metodologie analitiche, compresa la storia delle tecnologie elettroacustiche ed informatiche applicate alla musica. Al "Vivaldi" sono attivi:

il corso Pre-accademico (programma da concordare con il docente)

il Triennio di I livello http://www.conservatoriovivaldi.it/wp-content/uploads/Tecnologie_TRIENNIO.pdf;

il Biennio di II Livello http://www.conservatoriovivaldi.it/wp-content/uploads/Tecnologie_BIENNIO.pdf.

I Corsi hanno come **obiettivo principale** quello di permettere agli studenti di acquisire le competenze tecniche e culturali necessarie a sviluppare la loro personalità artistica. La creatività è al centro degli obiettivi didattici. Il percorso formativo dà agli allievi la possibilità di scoprire ed affinare le proprie capacità creative ed esecutive, secondo i molteplici stili e generi musicali che recentemente si sono codificati attraverso l'uso delle tecnologie elettroacustiche ed informatiche (dalle nuove arti performative ai sistemi interattivi, dalle installazioni audio-video al Sound Design).

Sono quattro i punti fondamentali dell'apprendimento:

1. La tecnica: spesso, dietro la pretesa di una "libertà espressiva" si maschera l'insufficienza dell'offerta tecnica. In un'epoca in cui si può fare tutto ed il contrario di tutto, è molto importante fornire allo studente gli strumenti tecnici necessari per la "messa in scena" di un'idea creativa mostrandone chiaramente la paternità, la provenienza storica, l'origine.

2. La curiosità: chiedere continuamente all'allievo di confrontarsi con altre realtà, conoscere musica e musicisti, tecniche e pensieri. In questo modo si concepisce la creatività non solo come intuizione ma come sintesi della realtà che vive intorno a noi e che stimola la nostra percezione.

3. La dimensione culturale della creatività: un insieme complesso di fattori che rende possibile la comunicazione e la trasmissione delle conoscenze, comprese quelle più innovative. Da che mondo è mondo,

non si danno “novità” se non per confronto con la tradizione. In questo senso è importante acquisire anche una consapevolezza “storica”, conoscere i linguaggi, gli autori e le poetiche del passato.

4. La motivazione: la creatività nasce sempre da una fortissima necessità interiore. La motivazione all'atto creativo, al "fare", è essenziale. In un percorso di studi l'insegnante deve accompagnare l’allievo verso una ricerca continua, ricca e consapevole del proprio universo artistico, e verso una necessità all'espressione che scaturisca dallo stimolo dei dati della realtà che ci circonda. Solo così si avvertirà un’arte profonda, di spessore e più di tutto sincera.

Grazie all'attuale strutturazione della classe, si pensa per il prossimo anno di intensificare l'attività performativa, le collaborazioni ed i contatti con altre realtà artistiche ed istituzioni, inaugurando progetti di natura diversa dal teatro alla danza, dai lavori installativi alle performances live. L'auspicio per il futuro è che la classe di Musica Elettronica di Alessandria diventi un punto di riferimento importante nel panorama nazionale e non solo, grazie alla qualità dell'offerta culturale e artistica e all'apertura verso l'esterno.

Matteo Franceschini